

CATECHESI 3^a el Mirano-San Michele - Vetrego

10^o Incontro



DECIMO INCONTRO: LA FESTA DEL PERDONO

(Lc 19, 1-10)

Oggi sono invitato con tutta la mia famiglia ad una grande festa. Gesù oggi riempie il nostro cuore di pace e lo libera dall'egoismo.

Materiale: [doc](#) / [pdf](#)

Il brano di riferimento è l'incontro con Zaccheo

Dal Vangelo di Luca

¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ² quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³ cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴ Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵ Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶ Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷ Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸ Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹ Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰ Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Obiettivi:

- 1. Richiamare il volto misericordioso del Padre: Dio è buono e ci vuole bene! (il cammino fatto finora dovrebbe aver portato a questa consapevolezza)**
- 2. Riprendere i motivi per dire grazie a Dio. (attività dell'incontro precedente; quello che hanno scritto in un lato della foglia).**
- 3. Far riconoscere ai ragazzi una situazione in cui hanno scelto/fatto il male.**
- 4. Far conoscere ai ragazzi i vari momenti della confessione.**

Ci si divide direttamente per gruppi-colore.

INIZIO: Si inizia con il canto: Acqua siamo noi.

Guida: (Alla fine del canto) Che bello questo canto! Mi dà gioia e pace. Mi fa pensare che è proprio bello incontrare un Dio che è Padre, che ci vuole bene, che desidera il meglio per noi. Che mi vuole bene anche se posso sbagliare, anzi che fa il tifo per me e mi aiuta, la prossima volta a fare meglio. Oggi proveremo quanto è bello questo amore, perché finalmente vivremo la “Festa del perdono”. Sentite cosa capita a questi due amici, Assan e Amir...

STORIA (Raccontata utilizzando le sagome, a mo' di marionette):

Amir e Assan sono due amici, amici per la pelle. Insieme vanno a caccia di aquiloni per il cielo di Kabul.

Assan è il Figlio di un servitore della famiglia di Amir. Ad un certo punto una banda di ragazzi assale Amir e Assan lo difende strappandolo via dai ragazzi malvagi. Un giorno però capita il contrario: la stessa banda, per vendicarsi, assale Assan, il Figlio del servitore, e gli fa male. Amir vede tutto, ma non interviene. Sta a distanza e non vuole prendere le difese dell'amico povero per paura di essere preso in giro. Da quel momento Amir si allontana da Assan. La sua presenza inizia a dargli fastidio, finché per liberarsi di lui, un giorno, lo accusa di aver rubato dei soldi in casa. Assan con la sua famiglia vengono allontanati. Amir sembra soddisfatto, ma non è sereno.

*Un po' di tempo dopo, girando per Kabul, vede su in alto un aquilone che gli fa subito pensare all'amico, vorrebbe riavvolgere il film della sua vita e ricominciare da capo, ma questo è impossibile. Vorrebbe cancellare il male che ha fatto, far finta di niente. Ma c'è un'ombra che accompagna l'aquilone della sua felicità: l'aquilone non vola più bene. Ad un certo punto però, ad Amir vengono in mente le parole che Assan gli diceva sempre: **“Per te un milione di volte!”**.*

Assan mi avrebbe aiutato un milione di volte, ma io non sono riuscito ad aiutarlo neanche una volta. A quel punto gli occhi di Amir si riempiono di lacrime, nel suo cuore sente dispiacere e dolore, prova pentimento per quanto ha fatto e subito si mette a correre cercando l'amico. Dopo un po' lo trova e con sorpresa scopre che attaccato al filo di quell'aquilone che prima aveva visto, c'era Assan. Ed indovinate un po' voi quale fu la frase con la quale lo ha salutato, vedendolo arrivare... “per te un milione di volte...”

Guida: Che storia! Che bello fare pace! Gesù dice a noi la stessa frase: “Ti amo un milione di volte”. Gesù è un buon amico, così come Assan lo è stato per Amir. E voi avete degli amici?

Spero proprio di sì, che tutti abbiano almeno un amico fidato! Ma vi è capitato anche a voi una cosa simile a quella di Amir e Assan? Cioè in qualche maniera di offendere un amico? A volte capita, a volte vogliamo proprio offenderlo!

(restringendo il campo all'amicizia, i ragazzi sono guidati a individuare e ricordare un fatto, in cui



hanno scelto di fare il male. Questo fatto lo scrivono nel lato B della foglia, in cui all'incontro precedente avevano scritto uno o più motivi per ringraziare Dio.)

Guida: A volte quando facciamo il male a qualcuno, poi rimaniamo arrabbiati, tristi, da soli! Sentiamo nel cuore che abbiamo fatto una cosa di male, che non dovevamo scegliere di fare! Ci accorgiamo anche perché l'altra persona rimane anch'essa triste e delusa di noi! Vorremmo rimediare ma a volte diventa complicato. A volte vorremmo proprio ritornare indietro nel tempo per comportarci in modo differente. Sappiamo bene che non si può fare. C'è un modo però: Gesù! Lui ci perdona e ci aiuta a fare meglio! Oggi riceveremo questo perdono speciale, così come è capitato a Zaccheo, al malfattore sulla croce, e così come capita a tutti quelli che si accorgono di aver fatto il male e chiedono perdono a Dio Padre.

(mostrare il disegno del sacerdote e del bambino)

Guida: sotto l'albero di Sicomoro troverete tanti amici di Gesù. In modo speciale oggi troverete don Artemio, don Flavio... sono loro che hanno ricevuto da Gesù l'incarico di farti avere il perdono di Gesù.

Oggi pomeriggio andremo in Duomo, ci accomoderemo assieme ai nostri genitori. Leggeremo il Vangelo di Zaccheo, poi chiederemo perdono con la preghiera del padre Nostro. E poi andremo dal sacerdote che ascolterà i "grazie" che abbiamo scritto su un lato della foglia e quei peccati che sono scritti sull'altro lato della foglia.

(raccontiamo a grandi linee come avverrà il rito).



Una volta finito l'attività. Si raccolgono le foglie, si scende in cortile e dove i ragazzi possono giocare.

Alle 13.15 pranzo di condivisione.

Alle 15:00 Celebrazione in Chiesa:

I ragazzi arrivano accompagnati dalle loro famiglie. Prendono posto fra i banchi.

Al centro viene posizionati il Sicomoro di Zaccheo e la croce. Si inizia con il canto (Acqua siamo noi) e poi subito si passa alla lettura del Vangelo di Zaccheo. (Lettura animata a più voci) Potremo farla attorno all'albero).

Intervento di don Artemio

Richiesta di Perdono: PADRE NOSTRO

Ogni famiglia, a turno, si alza e viene davanti all'altare accompagnando il proprio figlio/a, il quale si accosterà a un sacerdote in presbiterio e riceverà il perdono

Il ragazzo porterà la foglia dell'albero: un lembo riporta i grazie a Gesù, l'altro lembo la richiesta di perdono.

Il sacerdote donerà il perdono con la preghiera di assoluzione e consegnerà ai ragazzi il Crocifisso/Tau. Il ragazzo lascerà la foglia in un cesto sotto la croce e poi andrà dai genitori assieme ai quali farà una piccola preghiera di ringraziamento.

Mentre si svolgono le confessioni individuali, saranno svolti dei canti.

Alla fine preghiera conclusiva e canto finale: Ti ringrazio

Poi si esce e si bruciano le foglie...

Merenda assieme.

Canti per la prima confessione:

Acqua siamo noi

Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi
se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi.

**Ritornello: E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.
E l'egoismo cancelliamo,
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.**

Su nel cielo c'è
Dio Padre che vive per l'uomo,
crea tutti noi
e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è
quando lui è in mezzo a noi. **(Ritornello)**

Nuova umanità
oggi nasce da chi crede in lui,
nuovi siamo noi
se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi
se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è
quando lui è dentro a noi. **(Ritornello)**

Colori

Questo prato verde ti ricorderà
la speranza del mattino...
non smarrirla, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Questo cielo azzurro ti ricorderà
la fiducia nella vita...
non deporla, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Questo giglio bianco ti ricorderà
la purezza del tuo cuore...
non sciuparla, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Questa rosa rossa ti ricorderà
la bellezza del tuo amore...
non tradirlo, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Questo sole d'oro ti ricorderà
lo splendore del tuo dono...
non stancarti, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Questa foglia gialla ti ricorderà
il mistero della sera...
non turbarti, amico mio,
perché io, perché io, ritornerò.

Il colore arcano della libertà
sai trovarlo, amico mio...
nel tuo cuore l'ho posto io,
perché io, perché io, ritornerò.

San Francesco

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà. (2 volte.)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno. **(Rit.)**

Ti ringrazio mio Signore

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio signore
non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano
degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà. **Rit.**

Sarete suoi amici se vi amate fra voi
e questo è tutto il suo Vangelo;
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:
l'amore, confini non ne ha.

Ti ringrazio mio Signore...